

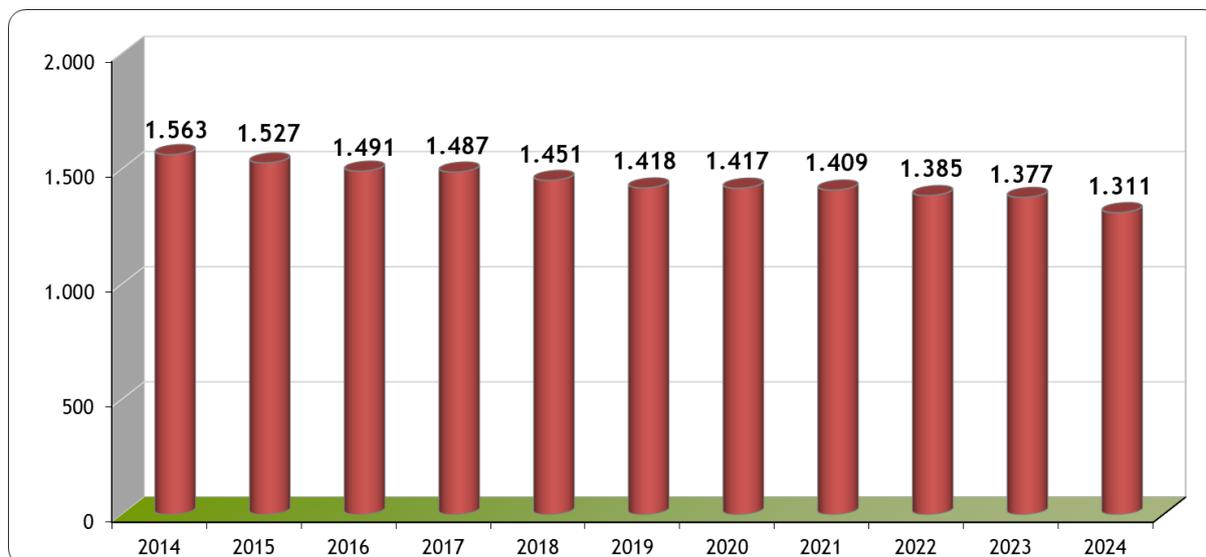
ANDAMENTO CONGIUNTURALE 2024 DEL SETTORE FLOROVIVAISTICO



Settore florovivaistico

Continua la flessione delle **aziende florovivaistiche** autorizzate in base alla L.R. 19/99 e operative in Veneto: nel 2024 le aziende si sono attestate a 1.311 unità, -4,8% rispetto al 2023 (figura 1).

Figura 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Le stime e le analisi di Veneto Agricoltura (tabella 1), basate sui dati del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), evidenziano un calo principalmente attribuibile alla provincia di Rovigo (-14,3%). In termini assoluti, Padova rimane la provincia con il maggior numero di aziende in Veneto (396 unità, -4,6% rispetto al 2023), seguita da Treviso, che registra una diminuzione più contenuta (307 aziende, -2,5%), e da Verona (197 unità, -6,2%).

Tabella 1 - Le aziende florovivaistiche in Veneto per provincia

PROVINCE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Var. % 2023/2024	Distrib. Prov. (%)
Belluno	45	46	46	45	45	45	0,0	3,4
Padova	436	434	434	427	415	396	-4,6	30,2
Rovigo	89	90	90	91	91	78	-14,3	5,9
Treviso	312	312	315	310	315	307	-2,5	23,4
Venezia	199	193	189	182	182	175	-3,8	13,3
Verona	219	222	217	213	210	197	-6,2	15,0
Vicenza	118	120	118	117	119	113	-5,0	8,6
Totale	1.418	1.417	1.409	1.385	1.377	1.311	-4,8	100,0

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Distinguendo tra i vari **comparti produttivi**, il vivaismo ornamentale risulta essere il più numeroso, con 1.151 aziende, pari all'86,9% del totale. Questo settore ha registrato un calo del 4,7% rispetto al 2023: oltre la metà delle aziende è specializzata solo in questa tipologia di vivaismo (tabella 2).

Seguono, per numerosità, il comparto orticolo, a cui si dedica il 31,9% delle aziende (423 unità, -6,6%), e il comparto frutticolo, dove operano 203 aziende (il 15,3% del totale veneto), in calo del -4,7% rispetto al 2023. In flessione anche le aziende attive nel comparto dei fiori recisi (75 aziende, -9,6%) e quelle che si dedicano al vivaismo forestale (47 aziende, -6,0%). Rimangono abbastanza stabili le aziende del vivaismo viticolo (55 aziende, 1 in meno rispetto all'anno precedente) e le aziende impegnate in altre produzioni di nicchia (90 aziende), con un'unica diminuzione di 1 azienda per le aziende di fragole (24 unità). Le **aziende specializzate** in un solo comparto produttivo ammontano a 708, con una diminuzione del 3,7% rispetto al 2023. Quelle attive in almeno due comparti (449 unità, -6,7%), oppure in tre o più comparti (149 aziende, -6,3%), invece, hanno avuto delle flessioni maggiori.

Tabella 2 - Le aziende florovivaistiche in Veneto per settore di attività

SETTORE DI ATTIVITÀ	Numero aziende	Var. % 2024/2023	Var. % 2024/2010	Inc. % su tot. Aziende ¹	Aziende specializzate	% Aziende specializzate
Orticole	423	-6,6	-18,5	31,9	39	9,2
Fruttiferi	203	-4,7	-23,7	15,3	46	22,7
Ornamentali	1.151	-4,7	-23,3	86,9	591	51,3
Forestali	47	-6,0	-47,2	3,5	0	0,0
Viticolo	55	-1,8	7,8	4,2	22	40,0
Fiori recisi	75	-9,6	10,3	5,7	2	2,7
Altro di cui:	90	-1,1	63,6	6,8	26	28,9
Fragole	24	-4,0	33,3	26,7	1	4,2
Piante grasse	26	0,0	160,0	28,9	3	11,5
Bonsai	9	0,0	125,0	10,0	1	11,1
Piante acquatiche	5	0,0	25,0	5,6	1	20,0
Tappeti erbosi	26	0,0	36,8	28,9	20	76,9

¹ La percentuale non somma 100 poiché un'azienda può rientrare contemporaneamente in più settori di attività.

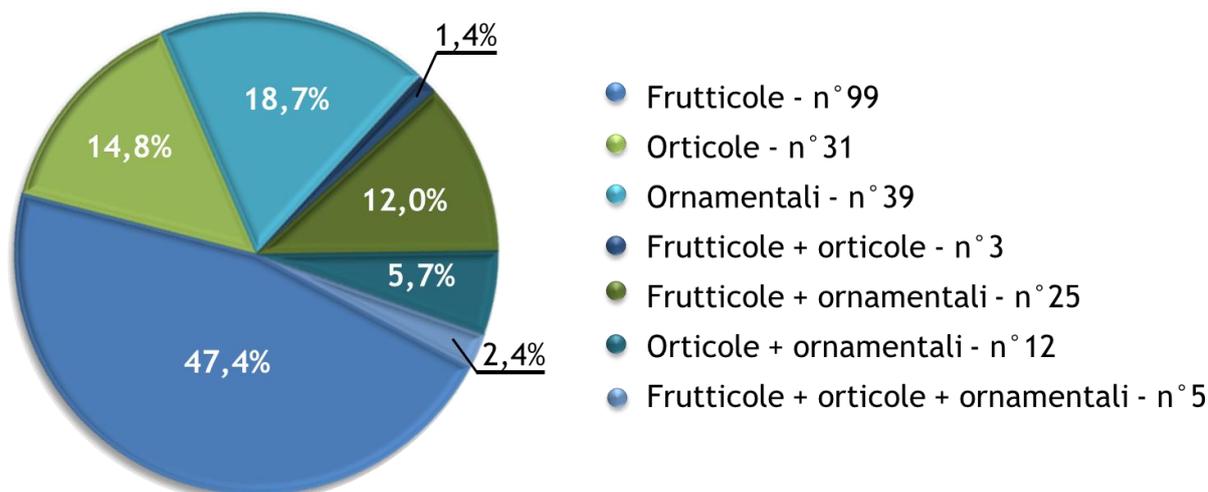
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Analizzando le **caratteristiche aziendali**, continua il forte calo per le aziende iscritte al RUOP (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali), pari a 684 unità (-8,4% rispetto al 2023): la netta distinzione è conseguenza della nuova normativa che regola il comparto e che ha anche imposto il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto fitosanitario a tutte le aziende iscritte al RUOP, che infatti è ora detenuto da 682 aziende. Considerando la **tipologia di attività**, nel 2024 è fortemente diminuito il numero di "produttori", con 1.243 aziende (-7,9%), e di aziende "vivaisti", con 985 (-3,6%). Al contrario, il numero di aziende autorizzate come "Realizzatori di aree verdi" ha avuto una contrazione più contenuta, con 648 aziende (-1,8%).

Nel 2024, il numero di aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, necessaria per la commercializzazione nell'UE, è sceso a 209 unità (-9,5% rispetto al 2023).

Questo calo è principalmente dovuto alla riduzione del numero di aziende con CAC frutticola (99 unità, -12,4%), CAC orticola (31 aziende, -13,9%) e CAC ornamentale (39 aziende, -2,5%) (figura 2). Invariato il numero di aziende con CAC orticola abbinata a frutticola (3 unità), con frutticola abbinata a ornamentale (25 aziende), o che detengono tre CAC (5 aziende). Piccola variazione negativa per il numero di aziende con CAC orticola e ornamentale (14 unità, 2 unità in meno, -14,3%).

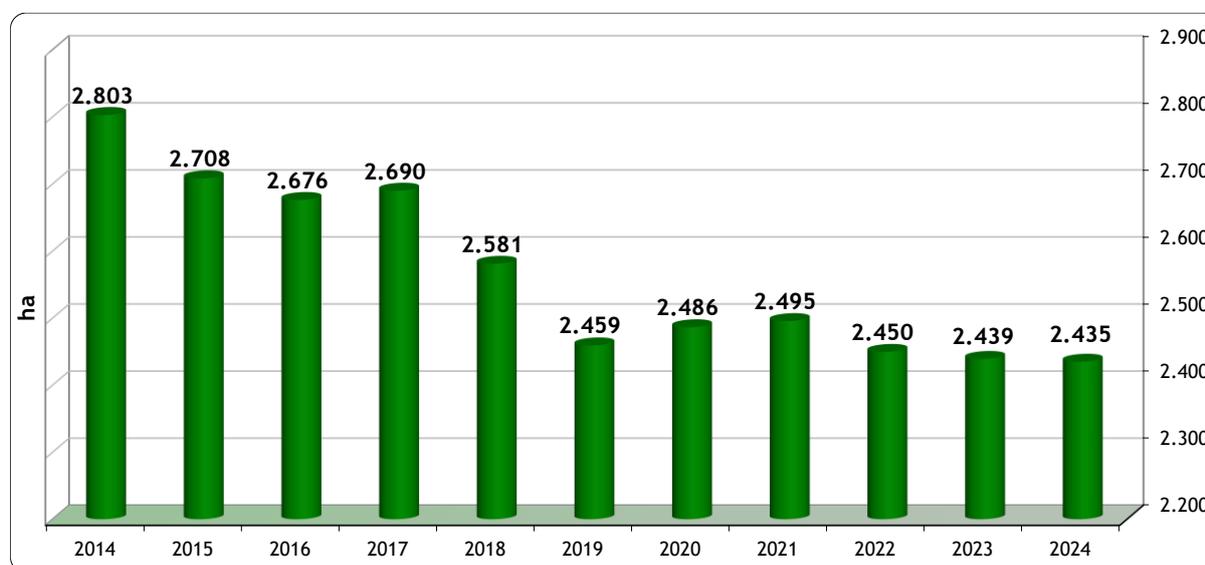
Figura 2 - Numero di aziende e incidenza percentuale per tipologia di certificazione CAC ottenuta



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

La **superficie florovivaistica** nel 2024 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (figura 3), attestandosi a circa 2.435 ha. Le superfici a piena aria rappresentano il 74% delle superfici totali, pari a 1.804 ha (-0,4% rispetto il 2023), la quota rimanente è rappresentata dalle superfici in coltura protetta, pari a circa 631 ettari (+0,4%). Nel dettaglio, aumentano soprattutto gli ettari coltivati in serre fredde (circa 82,3 ha, +15%), mentre diminuiscono leggermente gli ettari coltivati in serre condizionate (circa 249,6 ha, -1,3%) e in vasetteria ombrai (circa 299,5 ha, -1,7%).

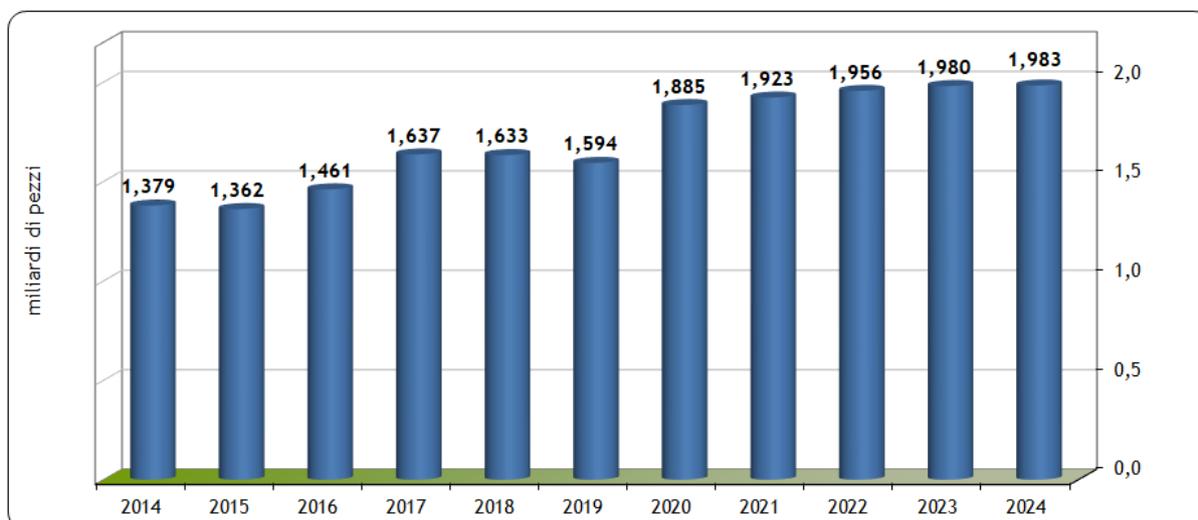
Figura 3 - Superficie florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** del 2024 dovrebbe attestarsi a oltre 1,98 miliardi di pezzi, in continuità con l'anno precedente (appena +0,1% rispetto al 2023; figura 4). Il materiale vivaistico, con 1,57 miliardi di pezzi (+0,3%), rappresenta la parte preponderante della produzione regionale (79,4% del totale). Il rimanente 20,6% è costituito da piante finite, circa 409 milioni di pezzi (-0,6%). Tali valori sono influenzati dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione. In particolare, il vivaismo orticolo, dove il prodotto consiste in piccole piantine, rappresenta l'83,5% del totale regionale, con una produzione di 1,66 miliardi di piantine (+0,3%). Nel dettaglio, la produzione di materiale vivaistico è rimasta stabile a 1,3 miliardi di piantine, mentre la produzione di piantine finite, destinate al consumo hobbistico, è leggermente cresciuta a 323 milioni di piantine (+1,2%). Per altri comparti, in cui la produzione viene conteggiata in milioni o al limite migliaia di piante, si registra una variazione produttiva più o meno rilevante, come per le piante ornamentali in cui si registra un leggero incremento del 2,1% (13,4 milioni di piante) e il vivaismo frutticolo che invece, registra un decremento del 6,7% (16,1 milioni di piante). Con 298 milioni di piante, rimane stabile il vivaismo viticolo (-0,5%).

Figura 4 - Produzione florovivaistica in Veneto

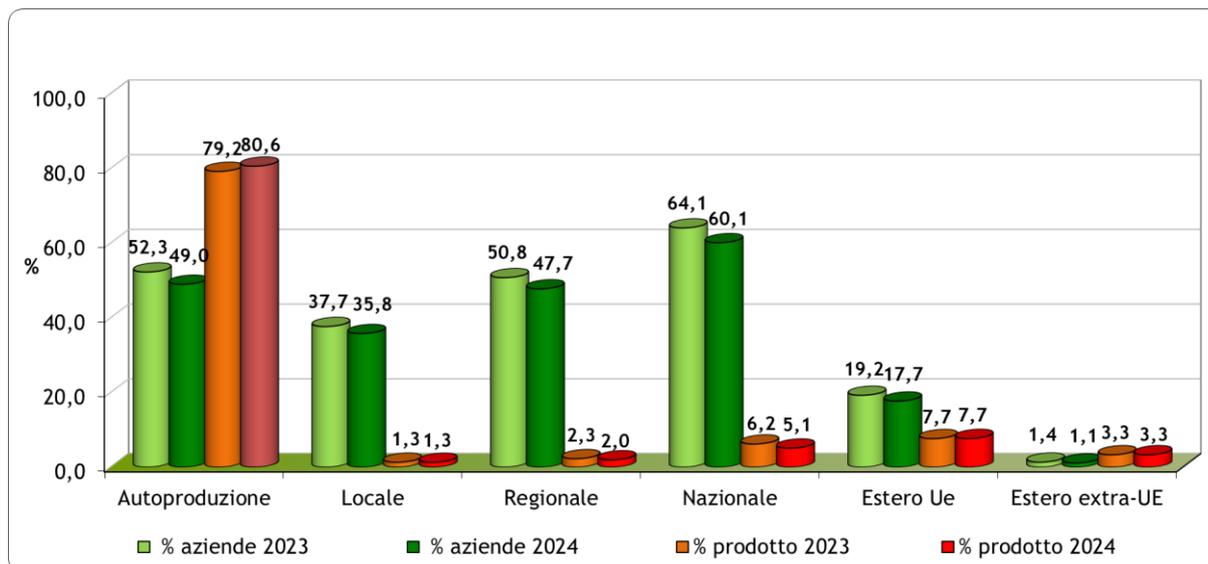


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, nel 2024 rimangono pressoché invariate la quota di approvvigionamento del prodotto tra le diverse provenienze. La pratica dell'autoproduzione del materiale di base rappresenta il 80,6% del totale (figura 5), mentre il restante proviene principalmente da fonti nazionali (5,1%) o da paesi dell'UE (7,7%). Va evidenziato tuttavia che il dato è fortemente influenzato dalla componente vivaistica orticola, dove il processo produttivo parte dalla semente: in tale comparto infatti la percentuale di autoproduzione del materiale di lavorazione supera l'80%.

Escludendo dall'analisi il vivaismo orticolo, per gli altri comparti la quota di materiale di base prodotta internamente si colloca attorno al 32%. Le forniture provenienti da un ambito locale o regionale rappresentano una quota di circa il 19%, mentre le quote di approvvigionamento provenienti dal territorio nazionale o da paesi esteri all'interno dell'UE rappresentano rispettivamente circa il 28,1% e il 19,6% del materiale di base di coltivazione. Residuale la quota di acquisti proveniente da paesi esteri extra-UE, pari all'1,5%.

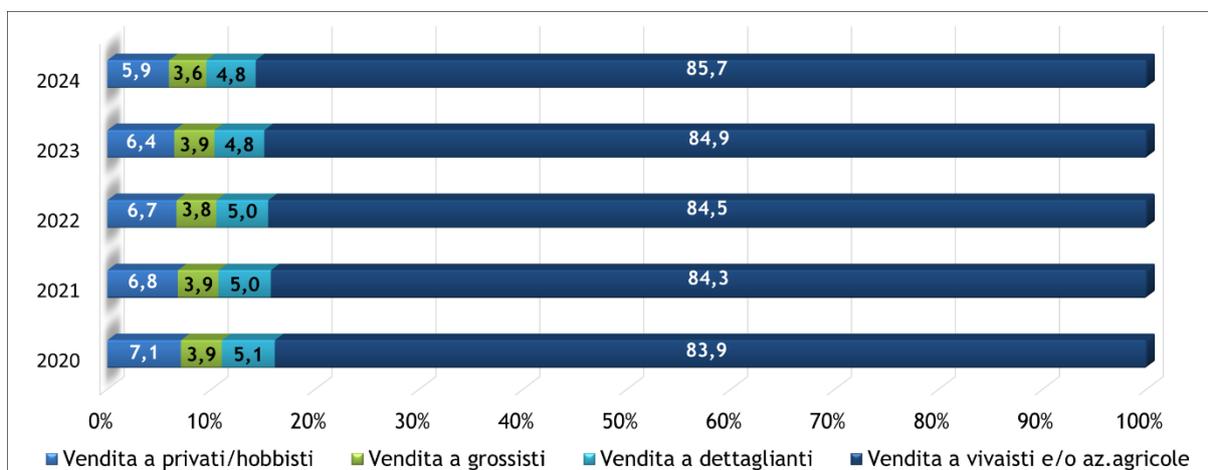
Figura 5 - Provenienza del materiale da coltivare: percentuale sul totale prodotto da tutte le aziende



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Rispetto alla scelta dei **canali di commercializzazione**, aumenta leggermente la quota di vendite ad altri vivaisti e aziende agricole, che nel 2024 è stata dell'85,7% (figura 6). Scendono di poco le quote di vendite destinate a privati/hobbisti (5,9%) e ai grossisti (3,9%), mentre rimangono invariate quelle ai dettaglianti (4,8%). Anche in questo caso, va sottolineato che i dati sono fortemente influenzati dalle vendite effettuate dalle aziende del vivaismo orticolo. Queste aziende, che rappresentano oltre l'80% della produzione regionale e si concentrano principalmente sulla produzione di materiale vivaistico, indirizzano ovviamente i loro prodotti prevalentemente ad altre aziende vivaistiche o agricole.

Figura 6 - Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici, suddivisione percentuale

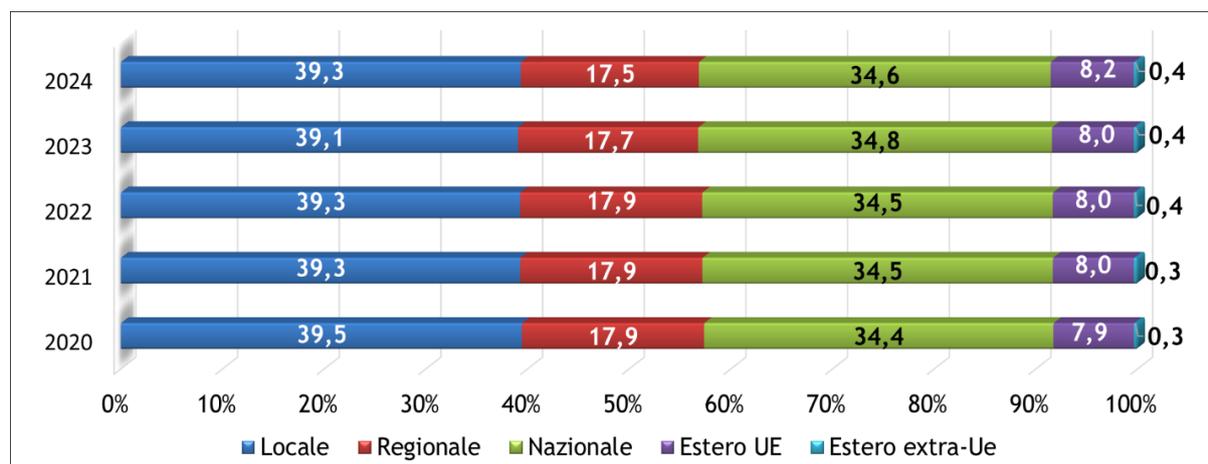


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Anche per quanto riguarda l'area di commercializzazione dei prodotti non si rilevano grandi variazioni nel 2024 (figura 7): la quota di vendite destinate in ambito locale è del 39,3% e, considerando anche le vendite destinate a livello regionale (17,5%), il prodotto che rimane all'interno dei confini raggiunge il 57% della produzione complessiva. Leggero calo per la

quota di vendite esitate sul territorio nazionale (34,6%), mentre subisce un leggero aumento quella sul territorio estero, che nel complesso è pari all'8,6%.

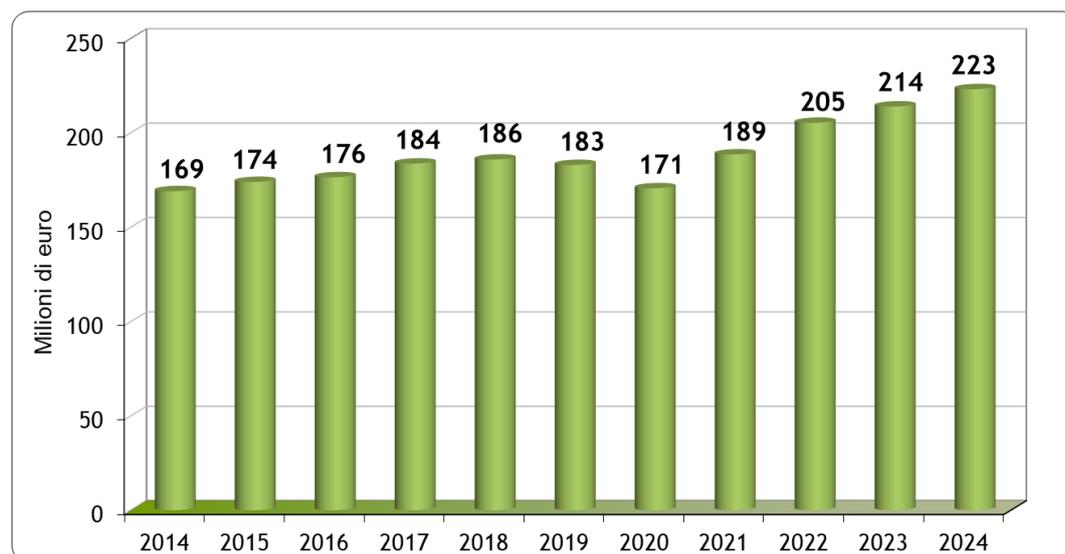
Figura 7 - Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici, suddivisione percentuale



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Sull'onda del tendenziale aumento dei prezzi in atto a livello economico generale, anche il **valore della produzione del comparto**¹ (figura 8) è risultato in crescita e si stima possa attestarsi a circa 223 milioni di euro (+4,3%), il valore più alto mai raggiunto nell'ultimo decennio.

Figura 8 - Valore della produzione del settore florovivaistico veneto dal 2014-2024 (milioni di euro)

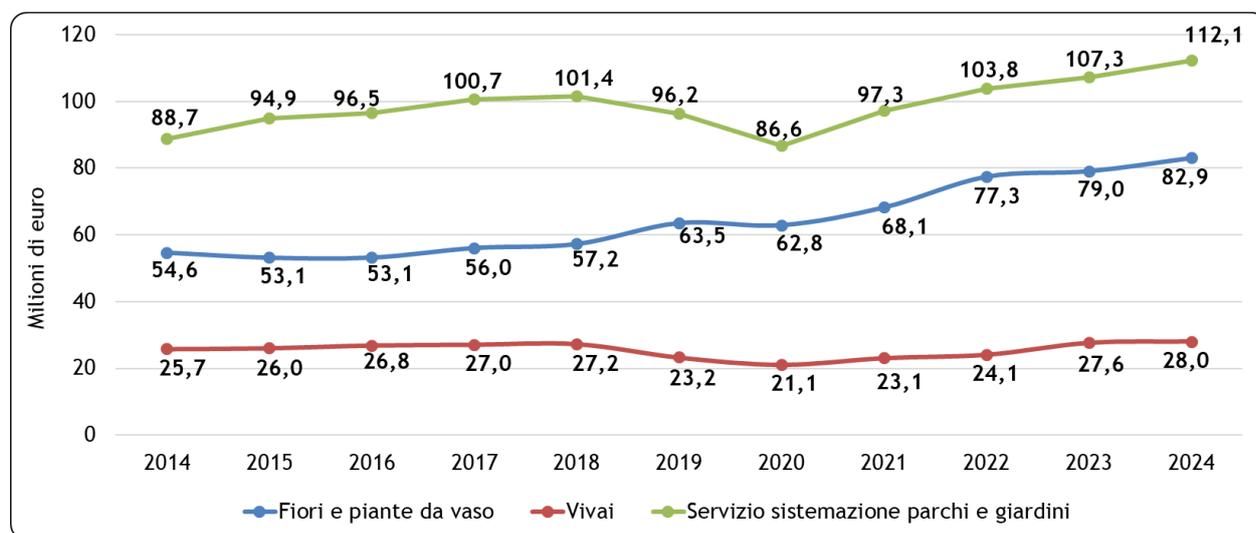


Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

¹ Il valore della produzione del settore si ottiene sommando al dato Istat relativo a Fiori e Piante, una quota parte delle attività di supporto all'agricoltura e delle attività secondarie, che fanno riferimento alla produzione vivaistica, al servizio di realizzazione e cura di parchi e giardini e alla manutenzione del territorio, la cui percentuale è fissa e definita dall'Istat a livello nazionale. Il dato a livello regionale è stimato da Veneto Agricoltura utilizzando questa metodologia.

Un'analisi distinta per macro-attività del comparto (figura 9), permette di evidenziare dinamiche specifiche: nel 2024, l'attività di sistemazione parchi e giardini si attesta a oltre 112 milioni di euro (+4,5% rispetto al 2023), seguita dal comparto della produzione di fiori e piante, il cui valore viene stimato in aumento a quasi 83 milioni di euro (+5,1%), mentre la produzione vivaistica, che in termini assoluti è ancora su valori inferiori rispetto agli altri macro-comparti, viene stimata a circa 28 milioni di euro (+1,4% rispetto al 2023).

Figura 9 - Andamento del valore della produzione del settore florovivaistico veneto per macro-attività (anni 2014-2024).



Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

Lavoro eseguito da Veneto Agricoltura, Unità Organizzativa Economia e Comunicazione, realizzato dall'Osservatorio Economico Agroalimentare, dalla Dr.ssa Chiara Mondin e dal Dr. Renzo Rossetto e con il coordinamento del Direttore dell'Unità Organizzativa, Dr.ssa Alessandra Liviero.

La redazione del testo è stata chiusa il 10 giugno 2025.

Andamento congiunturale 2024 del settore florovivaistico è disponibile anche su www.venetoagricoltura.org

Per l'uso e riproduzione di testi, tabelle e grafici, si chiede la citazione degli estremi della pubblicazione.

Per informazioni sul report:

Dr.ssa Chiara Mondin

E-mail: chiara.mondin@venetoagricoltura.org

studi.economici@venetoagricoltura.org

Tel. 049/8293826



Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario

Sede Legale e Operativa: Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro PD

CF: 92281270287 | Tel: 049 8293711

Mail: info@venetoagricoltura.org | Pec: avis@pecveneto.it

www.venetoagricoltura.org